

Carta Valori dell'Associazione Mondo Solidale

Abbiamo in testa tutto un altro mondo! E allora impegniamoci a cambiarlo questo mondo che antepone la merce alle persone.

È proprio l'esigenza di "cambiare rotta" che ci ha spinto a vivere il nostro impegno quotidiano, piccolo o grande che sia, contro l'ingiustizia e la disparità dell'attuale modello di economia globale, che ha causato disoccupazione e precarietà del lavoro anche nella nostra provincia, già così lontana dal livello di sviluppo della Toscana. Abbiamo vissuto nella nostra terra la terribile esperienza della Farmoplant e ogni giorno guardiamo con preoccupazione all'inesorabile escavazione delle nostre Alpi Apuane e all'aumento dell'inquinamento: per questo chiediamo per noi e per tutta l'umanità il vero progresso, quello che soddisfa i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che quelle future riescano a soddisfare i propri. La globalizzazione dell'economia ha fatto di noi dei cittadini del mondo oltre che della nostra terra. Oggi vogliamo vedere anche la globalizzazione dei diritti fondamentali della persona.

Il benessere di pochi, che vogliono sempre di più, si basa sullo sfruttamento di tanti che non hanno voce: noi vogliamo fare sentire questa voce!

La Bottega del Mondo rappresenta il nostro tentativo pacifico e non violento di cambiare le regole del commercio; raramente come consumatori ci chiediamo cosa si nasconda dietro i prodotti che comperiamo: storie di diritti calpestati, di sfruttamento, di lavoro minorile, che non vengono mai riportate dai mass-media né tanto meno dalle etichette.

Noi del COMES siamo invece orgogliosi di raccontare le storie che stanno dietro ai nostri prodotti: storie di dignità riacquistata, di solidarietà, di amicizia. Le nostre etichette regalano trasparenza non ipocrisia; garantiscono che nella nostra bottega si può comprare, investire i propri risparmi, sposarsi e fare festa senza rendersi complici di ingiustizie. Ogni prodotto è legato ad un progetto di sviluppo locale, non solo economico ma anche sociale, sempre nel rispetto dell'ambiente. Sono tanti oggi i piccoli produttori che grazie al COMES ricevono un compenso dignitoso ed hanno la possibilità di investire sul proprio futuro.

Ma tutto questo è possibile per il diverso ruolo della persona che, comprando, entra in relazione col resto del mondo e con chi gli sta accanto, vive responsabilmente la cittadinanza attiva, rovesciando la logica competitiva del vivere per consumare in consumare per vivere. Nella bottega chi vende non desidera la competizione, ma vuole creare relazioni umane con chi ha di fronte attraverso un reciproco scambio che arricchisce entrambi: in questo modo il cliente da passivo compratore diventa consum-attore consapevole, desideroso di maggiore informazione, disponibile ad azioni di lotta nonviolenta.

Ogni seme gettato presto o tardi fiorirà, scriveva Raul Follereau...Ed è gettando piccoli semi che la Bottega del Mondo, nata già nei primi anni novanta, ha visto crescere sempre più il numero e la preparazione dei suoi volontari, anche attraverso corsi di formazione e autoformazione.

Siamo oggi un gruppo di persone di varia provenienza per cui spesso sperimentiamo la diversità di opinioni, senza spaventarci né tirarci indietro; la Bottega è un luogo di confronto attivo dove, attraverso il dialogo e la fiducia reciproca, la diversità diventa un punto di forza. Siamo consapevoli di essere uno dei pochi luoghi di "convivialità delle differenze" del nostro territorio.

E proprio nel nostro territorio, caratterizzato da realtà spesso piccole e autoreferenziali, per questa particolare esperienza che è la Bottega del Mondo, sentiamo la responsabilità di "fare rete". Da questo nasce la collaborazione non solo con le altre Botteghe, attraverso il coordinamento toscano e AssoBDM, ma anche con i GAS (Gruppi di Acquisto Solidali), Banca Etica e Rete Lilliput su consumo critico, sviluppo compatibile e finanza.

Il nostro fare rete non si chiude qui, ma si estende, secondo una logica di democrazia partecipata, alla Accademia Apuana della Pace agli Enti Locali, alle altre piccole e grandi associazioni. Grande valore per noi hanno anche le reti non formali con amici o gruppi che, condividendo i nostri valori, ci aiutano affiancandosi a noi anche solo per alcune iniziative: i giovani naturalmente sono i nostri interlocutori privilegiati che incontriamo attraverso il nostro gruppo scuola e nelle iniziative di informazione sul territorio

Vogliamo impegnarci noi in prima persona, senza aspettare che altri lo facciano e senza delegare la nostra responsabilità di cittadini.

Coerentemente ai nostri ideali proponiamo uno stile di vita sobrio, che rinunci al consumo facile ed eccessivo, specchio di un progresso fittizio ed ingannevole. Il vero progresso non è consumare tutto e subito, ma una promessa di lunga vita per il nostro pianeta e per le generazioni che verranno, perché noi siamo già il futuro.